

BALLOTTAGGIO CHIETI: CONTE A SOSTEGNO LEGNINI, COMIZIO DI SICARI, COLANTONIO E CARBONE

3 Giugno 2026



CHIETI - Ultimi giorni di campagna elettorale per il ballottaggio delle elezioni comunali di Chieti. Per il candidato del centrosinistra Giovanni Legnini, ex sottosegretario, vice presidente del Csm ed ex commissario sisma 2016, arriva in città presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. L'appuntamento è fissato alle 18.30 alla Casina dei Tigli, all'interno della Villa Comunale, dove Conte presenterà il suo libro "Una Nuova Primavera". A intervistarlo sarà Luca Telesse, direttore del quotidiano Il Centro.

Il centrodestra risponde alla stessa ora in piazza Gian Battista Vico, con un comizio del candidato sindaco, l'avvocato Cristiano Sicari, e dei due candidati sindaci che con lui hanno sottoscritto l'apparentamento, Mario Colantonio della Lega, e il civico Alessandro Carbone.

La partita è incandescente e si preannuncia un testa a testa: Legnini al primo turno ha preso il 47,2% pari a 12.426 voti, appoggiato da Partito Democratico, Sindaco Legnini Chieti, Movimento 5 stelle, Avs, Chieti Viva, Polo civico De Cesare, Chieti per Chieti.

Per vincere anche al secondo turno prezioso potrà risultare l'appoggio, già ottenuto, dei candidati sindaci Giancarlo Cascini di Chieti in Comune che ha ottenuto il 3,1%, pari a 826 voti e di Olinto Amoroso di Rinascita per Chieti, che ha preso lo 0,8% di Amoroso, pari a 212 voti.

Cristiano Sicari è sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia, Noi Moderati e Chieti progetto, e al primo turno ha ottenuto il 27,4 %, pari a 7.231 voti.

Con l'apparentamento, Sicari ha siglato un accordo ufficiale con le liste che al primo turno hanno sostenuto Colantonio ovvero Lega, Azione politica e Udc, che hanno preso il 16,64%, pari a 4.384 voti. E con quelle che hanno sostenuto Carbone ovvero Chieti Sceglie, Chieti Scalo Noi, Liberali per Chieti e Chieti al Centro, che hanno ottenuto il 4,76%, pari a 1.240 voti.

Ma è una partita che potrebbe giocarsi sul filo del rasoio, ad una mera somma dei voti di Legnini e Cascini e Amoroso, oltre

13.464, e quelli di Sicari, Colantonio e Carbone, oltre 12.855, con una differenza i soli 609 voti.